



Sport - Calcio, Serie A 2022-2023: le favorite e le sfavorite

Roma - 17 giu 2022 (Prima Notizia 24) Dopo la Cremonese e il Lecce anche il Monza nelle scorse settimane si è finalmente unito al gruppo delle promosse dalla Serie B andando a chiudere il roster di squadre che andranno a formare la Serie A 2022-2023.

Nonostante sia il campionato maggiore che quello cadetto siano terminati da pochissimo mancano poco meno di due mesi all'inizio della nuova stagione, complice anche il mondiale in Qatar che giocandosi in inverno scombinerà il calendario di tutti i maggiori campionati europei. Data di partenza: 14 agosto, un inizio incandescente ma probabilmente più per motivi climatici che tecnici/atletici con giocatori, staff tecnico e allenatori che dovranno pensare a preparazione atletiche specifiche per affrontare un inizio così precoce e ad alte temperature. Le favorite al titolo Nonostante si sia ancora in una fase di pieno calciomercato, con tutte le implicazioni a livello di rivoluzioni delle rose che possono seguire possiamo già cominciare a stilare una lista delle principali pretendenti al titolo di campioni d'Italia. OddsChecker, piattaforma che aggrega i dati della Serie A e compara le quote dei principali mercati sportivi, nella quota vincente campionato inserisce l'Inter come favorita, subito accompagnata dalla Juventus. Due posizioni scontate vista la qualità della rosa di entrambe le contendenti che si trovano in un momento interlocutorio mentre si rivolgono con insistenza al mercato: mentre la Juventus segue da tempo El Fideo Angel Di Maria sembra quasi fatta per il Pogback, ossia il ritorno in bianconero di Paul Pogba, in arrivo a parametro zero dal Manchester United. Simile situazione anche per l'Inter: smaltite le scorie per la beffa di avere perso al photofinish il campionato contro i cugini del Milan la società nerazzurra è a un passo dal fare firmare un contratto quadriennale a Paulo Dybala, che andrebbe a comporre una coppia tutta argentina con il compagno di nazionale Lautaro Martinez. Altro grande sogno di mercato di Marotta è il ritorno di Romelu Lukaku, l'attaccante del Chelsea tornerebbe volentieri a Milano ma senza qualche cessione eccellente l'affare – per via del suo peso economico – è da considerarsi in stand-by. A seguire Juventus e Inter non si può non citare il Milan tra le favorite al titolo. La squadra di mister Pioli ha infatti vinto con merito il titolo ma non è facile riconfermarsi. Riconferma che poi dovrà passare tassativamente da un Rafael Leão di livello mondiale e su un degno puntello in centrocampo per sostituire il partente Frank Kessié. Per il ruolo di centrocampista sembra fatta per Renato Sanches dal Lille, basterà? Attenzione anche alla Roma di José Mourinho: fresca vincente della Nations League la proprietà americana sembra pronta a spendere e spandere sul mercato. Non tra le prime indiziate al titolo ma ci sentiamo di indicarla come possibile sorpresa. I fanalini di coda Non solo di posizioni nobili di classifica si parla ma anche di quelle squadre che ai nastri di partenza sono già in odore di retrocessione. Prima indiziata la Salernitana. Reduce da una salvezza al cardiopalma ottenuta più per demeriti del Cagliari che per meriti propri i granata si presentano a inizio campionato anche con una struttura societaria rinnovata, non sono infatti passate

inosservate le turbolenze tra il presidente Iervolino e l'ormai ex Direttore Sportivo Sabatini che non contribuiscono sicuramente a creare un ambiente sano e tranquillo a Mister Davide Nicola. L'allenatore piemontese è un esperto di miracoli sportivi, vedremo se saprà ripetersi anche in questa stagione. Tra le tre neopromosse il Monza sembra il primo indiziato alla permanenza nella massima serie: anche se si tratta dell'ultima squadra ad avere ottenuto la promozione è quella con le ambizioni più alte e la maggiore capacità di spesa visto che il presidente Berlusconi sembra intenzionato a fare tutto il possibile per rimanere in Serie A. Non banali anche le realtà di Lecce e Cremona: entrambe salite grazie a idee di gioco e progetto tecnico rischiano di dare da filo da torcere a squadre come Spezia, Sampdoria già salvatesi sul filo di lana l'anno passato. Menzione doverosa anche all'Udinese. Salvatasi senza grandi patemi l'anno scorso pare destinata all'ennesima rivoluzione sia in panchina che in campo: il nuovo allenatore sarà Sottile e molti calciatori sembrano destinati alla partenza, non proprio le condizioni ideali per entrare in una stagione che promette una lotta per la salvezza molto combattuta.

(Prima Notizia 24) Venerdì 17 Giugno 2022